

PENSIERO VIVO E MONDO VEGETALE: DALLA CONOSCENZA ALLA COSCIENZA DELL'ESSERE PIANTA ATTRAVERSO UN VIAGGIO A RITROSO DALL'OPERA COMPIUTA ALL'ENTITA' ORIGINARIA

12 ottobre 2013 presso la Fondazione LE MADRI in via Porto nr. 4 a Rolo (RE)

Con riferimento alle tre massime antroposofiche introdotte dalla lettera di Rudolf Steiner del 2 novembre 1924 (*L'avvenire dell'Umanità e l'attività di Michele*), cercheremo di utilizzare le tracce dell'opera compiuta vegetale per ritrovare in questo campo un rapporto con il divino lungo un percorso che ci porterà attraverso l'effetto operante e la manifestazione in direzione dell'entità originaria. Come viatico sarà utile portare a coscienza alcuni fondamenti della *Teoria U* di OTTO SCHARMER. Presenteremo diversi esempi percepibili nel mondo sensibile e cercheremo di giungere in base a questi ad un archetipo di pianta esteso a tutto il cosmo. Questo discorso è propedeutico all'incontro del 21 giugno 2014.



Curriculum vitae del Dr. Michele Codogno

È nato a Trieste nel 1951. Il suo incontro con l'antroposofia risale alla fine degli anni '60 ed è avvenuto con la lettura e lo studio, in autonomia, del testo «*Filosofia della Libertà*» di RUDOLF STEINER. Si è diplomato nel 1970 come perito termotecnico e nel 1971 ha iniziato a lavorare alla *Grandi Motori Trieste*, dove si è occupato per una dozzina d'anni (fino al 1983) della progettazione di sistemi antivibranti in impianti marini e terrestri. Avendo una particolare inclinazione verso le scienze naturali si è

iscritto nel 1972 al *Corso di Laurea in Scienze Naturali* dell'Ateneo triestino, dove si è laureato nel 1976 con pieni voti e lode, discutendo con il prof. SANDRO PIGNATTI una tesi in scienza della vegetazione. In questo Ateneo ha iniziato a collaborare alle ricerche ecologiche e botaniche sulla vegetazione delle Alpi Giulie, condotte dal prof. DUILIO LAUSI (socio della *Società Antroposofica Universale* e frequentatore del *Goetheanum* a Dornach). Sotto la sua guida ha affinato nella sua attività di ricerca un'osservazione dei fenomeni di tipo goetheanistico. Nel lavoro di ricerca ha sempre utilizzato metodologie di tipo olistico risultanti dall'integrazione del metodo fitosociologico di BRAUN-BLANQUET con strumenti di classificazione ed ordinamento offerti dall'analisi multivariata. Nel 1983 ha vinto un posto di ricercatore in *Botanica* presso l'*Orto Botanico* dell'*Università della Calabria*, ove ha proseguito, in ambito mediterraneo, le sue ricerche di ecologia vegetale. Nel 1988 è stato trasferito all'*Università di Trieste*, continuando a svolgere le sue ricerche presso il *Dipartimento di Biologia* di questo Ateneo. Ha partecipato attivamente, mediante presentazione di contributi, a numerosi congressi sia in Italia che all'estero ed ha pubblicato una sessantina di articoli scientifici sia su riviste che su libri. Per quanto concerne l'attività didattica ha tenuto dal 1992 diversi corsi di insegnamento presso la *Facoltà di Scienze* triestina (*Botanica Generale, Botanica Sistematica, Fitogeografia, Ecologia Vegetale*). Dal 2011 è in pensione, pur continuando a tenere alcuni corsi all'*Università di Trieste* in qualità di Eminente Studioso e a titolo per lo più gratuito, al fine di colmare lacune didattiche istituzionali legate al blocco governativo delle assunzioni di nuovo personale universitario.



Fondazione LE MADRI